

Il vino "secondo natura" invade Piacenza Expo



Un'immagine dell'edizione 2018 di Sorgentedelvino Live nei padiglioni di Piacenza Expo

Dal 9 all'11 febbraio 150 vignaioli provenienti da Italia ed Europa per un settore enologico qualificato e che non è più di nicchia

PIACENZA

● "L'homme est divin - chiosava Victor Hugo - Dieu n'avait fait que l'eau, mais l'homme a fait le vin". Ecco, in questa umana divinità del trasformare in capolavoro il semplice succo dell'uva sta la mission di Sorgentedelvino Live, il salone delle piccole cantine naturali, giunto alla sua undicesima edizione. Dal 9 all'11 febbraio torna a Piacenza Expo l'appuntamento con i vini nati dal rispetto per la terra, le tradizioni e le persone. Una scelta che coinvolge oggi un numero in costante crescita di consumatori, desiderosi di portare in tavola vini buoni per il palato, ma anche ecosostenibili e rispettosi dell'ambiente. Non è più una scelta di nicchia. Sono migliaia ormai i vini di piccoli produttori che coltivano le uve in agricoltura biologica o biodinamica, difficilmente reperibili nella grande distribuzione, presenti ma in modeste quantità nelle enoteche e che a Sorgentedelvino Live, trovano la loro vetrina e consacrazione.

Partecipano 150 vignaioli, provenienti da Italia ed Europa, per fare assaggiare il frutto del loro lavoro, raccontare il proprio territorio e vendere direttamente i propri vini. Un viaggio attraverso profumi e sapori, territorio dopo territorio, per riscoprire quell'Italia meravigliosamente ricca di differenze, di sapori autentici e di tradizioni vitali e ben radicate, che ancora resiste alle tentazioni dell'omologazione. Vini unici e irripetibili annata

dopo annata, che nascono nella vigna, figli di un'agricoltura sana che conferisce loro maggiore bontà e digeribilità. Accanto ai vini i prodotti genuini, lavorati da artigiani accorti e sapienti che propongono la qualità prima di tutto: dall'olio al miele, dal formaggio alla pasta, passando per i dolci come biscotti e cioccolato, ma anche tanto altro. Il programma prevede inoltre l'approfondimento Terroir Ligu-

PRESENTI ANCHE ARTIGIANI DEL CIBO LOCALI

Tanti "vignerone" piacentini in vetrina

● Sono parecchie le aziende piacentine presenti a Sorgente del Vino 2019. Realtà abbastanza diverse le une dalle altre sia per dimensioni che per tipologia di vini. Per la Val d'Arda in vetrina Distina (Castell'Arquato), La Buca (Castell'Arquato) e La Poiesa (Carpaneto), per la Val Tidone ci sono Filarole (Pianello), Formaggini e Peveri (Ziano Piacentino), Schiaffonati Az. Agr. (Pianello), Vitivinicola Valla (Ziano); per la Val Trebbia in mostra Tenuta Borri (Travo). Signi-

ficativa anche la presenza per alimentari e artigiani: Capriss (Alseno) con i suoi formaggi di capra; Maialificio Morini (San Giorgio Piacentino) salumi e carni di maiale; il "decano" Piero Provini (Groppallo) con formaggi, salumi e prodotti dell'alta Val Nure; Trattoria Chiarone (Pianello Val Tidone) con i "legendari" pisarei e fasò; Alpaca di Marano (Ziano Piacentino) allevamento alpaca e produzione capi in lana; e l'artista Maurizia Gentili (Carpaneto) con i suoi vinarelli.

ria per andare alla scoperta di questa regione davvero unica, con i suoi vigneti eroici abbarbicati sulle pendici a strapiombo sul mare e la complessità dei suoi territori e delle sue tradizioni dai Colli di Luni alle Cinque terre fino alla Riviera di Ponente, Pommasio e Dolceacqua. Nel corso delle tre giornate un'area del padiglione sarà riservata ai produttori liguri: micro-produzioni vitivinicole capaci di incantare i palati più esigenti, ma anche un'agricoltura estremamente differenziata tra la costa e l'Appennino dell'interno.

Lunedì 11 febbraio dalle 9 alle 13 Sorgentedelvino Live ospita il convegno annuale di Viticoltura biodinamica che verte quest'anno su un tema di scottante attualità: "Il rame in vigna: quel che si dice e quel che si tace". In febbraio entrerà infatti in vigore anche in Italia la nuova normativa che riduce i quantitativi di rame utilizzabili in agricoltura biologica a 4 kg all'anno calcolati sulla media di sette anni. Modererà il convegno il giornalista Lorenzo Tosi e interverranno l'enologo Aldo Venco, il prof. Mario Fregoni, il prof. Ettore Capri, Leonello Anello, agronomo e ricercatore biodinamico, e il ricercatore della Fondazione E. Mach Enzo Me-scalchin.

Il salone aprirà al pubblico sabato 9 (ore 12-18) per proseguire domenica 10 (ore 10-18) e lunedì 11 febbraio (ore 12-18). Sorgentedelvino Live è realizzata dall'associazione culturale Echocifine con la collaborazione di La Sacca del Diavolo - Trasmissione di musica folk di Radio Popolare - e con il sostegno di Rastal e di Nomaticorc - Vintventions. **gielle**



Shoah e memoria Cracovia e il ghetto visitati dai piacentini



Il gruppo piacentino durante una tappa della giornata di ieri

Accompagnati da guide locali e formatori di Istoreco gli studenti hanno visto un pezzo di storia

CRACOVIA

● Dice il motto della dinastia iagellonica che per secoli guidò la Polonia: "Se Dio è con noi chi è contro di noi?". Magari non sarà Dio, ma sicuramente la storia è dalla parte dei centosessanta studenti delle scuole superiori di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola che in questi giorni, insieme ai loro insegnanti e ai formatori di Isrec e Istoreco, stanno partecipando al Viaggio della memoria. Il primo giorno è stato dedicato alla visita di Auschwitz-Birkenau, mentre ieri è stata la volta di Cracovia e in particolare della città vecchia e del quartiere Kazimierz dove alla fine del Quattrocento si trasferirono gli ebrei della città.

Accompagnati da diverse guide di Cracovia oltre che dai formatori di Istoreco, gli studenti si sono trovati davanti una fetta importante di storia: sono partiti dalla collina calcarea del Wawel e dalla chiesa intitolata a San Stanislao e San Venceslao iniziata nell'anno Mille ma via via ricostruita, rimaneggiata e abbellita. Lo ha evidenziato la guida Anita Bielanska nel delineare la storia di una costruzione nella quale, secolo dopo secolo, sono stati sepolti i grandi sovrani polacchi. E che soprattutto, davanti al portale, conserva delle immense ossa di animali preistorici ritrovati nella Vistola e mai più spostati: «Si dice che se dovessero cadere cadrebbe tutta la Polonia» ha spiegato la guida. È questa la prima delle leggende che via via si sono mescolate al-

la storia di questa città. L'altra è quella che vuole il vescovo Stanislao decapitato dentro la sua chiesa e smembrato poi sulla piazza: il giorno successivo il corpo si sarebbe riunito e ora è conservato nella chiesa visitata dal gruppo piacentino.

C'è poi la leggenda del drago ucciso per salvare il popolo di Cracovia e la cui statua ora sta a guardare il grande fiume che attraversa la città e quella del coltello appeso all'ingresso del mercato coperto per ri-

160

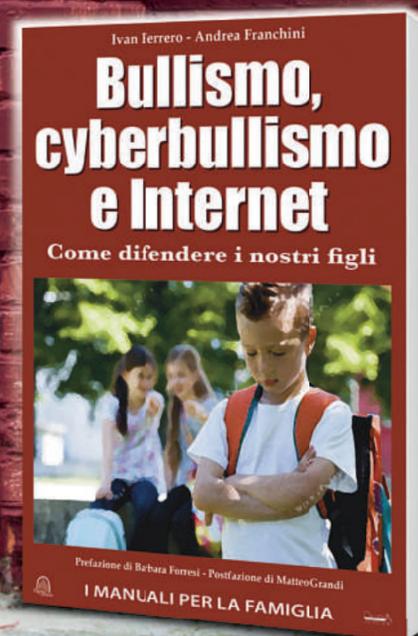
sono gli studenti di vari istituti di Piacenza partecipanti al viaggio

cordare la lotta fratricida che li si consumò. Nella piazza del mercato gli studenti piacentini sono arrivati attraverso la via dei canonici, ammirando la chiesa dei gesuiti circondata da una cancellata su cui da secoli stanno seduti i dodici apostoli: «Si dice che la chiesa sia così piccola che neppure loro siano riusciti ad entrare» ha spiegato ancora la guida Anita. E via ancora a vedere la grande testa mozzata dell'Eros bendato donato da Igor Mitoraj, artista particolarmente attivo a Pietrasanta, il suonatore di tromba che ogni ora appare dal campanile di Santa Maria e la statua di Jan Karski, il militare polacco che per primo denunciò gli orrori della Shoah ma non fu creduto.

Betty Paraboschi

Bullismo, cyberbullismo e Internet

come difendere i nostri figli



Da sabato 9 febbraio
con
LIBERTÀ
a soli Euro 7,90
+ il prezzo del quotidiano